

Sicherheit zählt



Marco Battisti ist Sicherheitsbeauftragter des Südtiroler Ingenieurunternehmens Bergmeister. Im Interview erzählt er über die Sicherheit auf der WaltherPark-Baustelle.

Herr Battisti, welche Aufgabe erfüllen Sie auf der WaltherPark-Baustelle?

Ich bin Sicherheitskoordinator für alle Phasen der Bauarbeiten, also zuständig für die

Planung, Umsetzung und Prüfung der Sicherheitsvorgaben. In der Entwurfsphase arbeite ich ein Konzept für die einzelnen Arbeitsschritte aus und gebe Sicherheitshinweise. Dieser Entwurf des Sicherheits- und Koordinationsplans ist ein vertragliches Element. Während der einzelnen Bauphasen überprüfe ich, ob die Angaben der Leistungsvorgaben mit den Vorschlägen übereinstimmen, die der Auftraggeber formuliert hat.

Welche Herausforderungen gibt es im Zuge der Bauarbeiten?

Bei den Abrissarbeiten der verschiedenen Gebäude galt es die

Nähe zur Straße, zur Eisenbahnlinie sowie zu angrenzenden bewohnten Gebäuden zu berücksichtigen. Zum Teil mussten wir provisorische Gehwege errichten, um die Zugänglichkeit zu den Wohnhäusern zu gewährleisten. Natürlich waren auch die Bombenfunde jedes Mal eine Herausforderung. Trotz aller Kontrollen gibt es immer Überraschungen, die wir nicht vorhersehen können.

So zum Beispiel auch der erhöhte Wasserspiegel in der Baugrube im Vorjahr. Auch die Montage großer Träger sowie die logistische Koordinierung mit der Tunnel-Baustelle am Verdiplatz verlangen höchste Präzision. Die Technik im Bauwesen ist erfreulicherweise stark fortgeschritten, sodass auch die Sicherheit davon profitiert.

Inwieweit wird der Zeitplan von Sicherheitsbestimmungen beeinflusst?

Die Baustellensicherheit ist ein übergreifendes Planungselement. Sie wird parallel in die Ausarbeitung des Projekts mit eingebunden, stetig weiterentwickelt und an die Bautechniken angepasst. So kann der vorgegebene Zeitrahmen eingehalten werden. Bei wichtigen Entscheidungen stellen wir uns dennoch immer zuerst die Frage, ob die Sicherheit gewährleistet ist.



La sicurezza prima di tutto



Marco Battisti è il responsabile della sicurezza dell'azienda altoatesina Bergmeister. Nell'intervista, parla della sicurezza nel cantiere del WaltherPark.

Marco Battisti, qual è il suo ruolo nel cantiere del WaltherPark?

Sono il coordinatore della sicurezza in tutte le fasi dei lavori, ossia il responsabile per la progettazione, l'esecuzione e la verifica delle misure di sicurezza. Nella fase di pianificazione devo elaborare un concetto per le singole fasi lavorative e fornire le relative indicazioni per limitare i rischi per la salute e la sicurezza. Questo piano di sicurezza e coordinamento rappresenta un elemento contrattuale. Poi nelle diverse fasi devo verificare che le indicazioni del piano di sicurezza vengano rispettate e confrontarle con le proposte formulate dall'impresa esecutrice.

Quali sono state le maggiori difficoltà incontrate finora in cantiere?

Nelle fasi di demolizione dei vari edifici è stato necessario fare attenzione alle distanze dalla strada, dalla ferrovia e da altri edifici abitati; in qualche caso abbiamo dovuto creare delle passerelle temporanee per l'accesso alle abitazioni. Poi naturalmente abbiamo dovuto fare i conti con il ritrovamento delle bombe. Nonostante tutte le verifiche preliminari ci sono sempre delle sorprese, come ad esempio l'alto livello dell'acqua nello scavo. Anche il montaggio di grandi travi e il coordinamento logistico con il cantiere del tunnel ha richiesto la massima precisione. Per fortuna la tecnologia edilizia ha fatto grandi progressi, a tutto vantaggio della sicurezza.

In che misura la sicurezza influisce sulla tabella di marcia dei lavori?

La sicurezza è un elemento trasversale, che procede parallelamente al progetto e viene continuamente sviluppata e adeguata alle tecniche di costruzione con l'obiettivo di rispettare le tempistiche. Quando si tratta di prendere delle decisioni importanti, comunque, la prima domanda che ci poniamo è se la sicurezza è garantita.

